

“La Bottega del mondo”: bilancio in calo

Sente la crisi, ma non troppo da registrare cali di vendita preoccupanti. Stiamo parlando del commercio equo e solidale in Friuli. Sabato, alle 18, in via Treppo, tre ore prima a Spilimbergo, la Bottega del mondo farà il punto della situazione nel corso della relazione sull'attività svolta lo scorso anno e dell'approvazione del bilancio 2012.

Anche se il documento contabile chiude con una perdita di circa 4 mila euro, il direttivo della Bottega non è affatto preoccupato perché, spiega Lorenzo Croattini, «rispetto alla situazione complessiva, la situazione regge alla crisi. C'è un calo nella vendita dei prodotti dell'artigianato, mentre i prodotti equo e solidali del sud del mondo, come caffè e cioccolato, tengono abbastanza bene». E ancora: «In un periodo di forte crisi economica, soprattutto per i piccoli punti vendita, anche il commercio equo soffre e la cooperativa friulana chiude con una piccola perdita, ma la volontà di andare avanti è forte convinti come siamo che l'alternativa reale alla crisi sia seguire percorsi virtuosi di laboriosità e solidarietà».

Quella di sabato, sarà anche un'occasione per valutare gli sviluppi futuri del commercio equo e solidale che oltre a creare occasione di sviluppo per i produttori svantaggiati del Sud vuole proporre nuove regole e stili per un mercato sempre più al servizio dell'uomo e non viceversa. Non mancherà la pianificazione delle iniziative per i 25 anni della bottega del prossimo anno.

Consiglio, Spiga verso la presidenza

Il Pd converge sul consigliere di origine sarda, al suo fianco Della Rossa. Resta il nodo commissioni



Il consigliere Carmelo Spiga

Il consigliere comunale, Carmelo Spiga, in pole position per la presidenza del Consiglio. Al momento, è questo il nome più gettonato per ricoprire l'incarico che, nell'ultimo mandato, fu di Daniele Cortoluzzis. Che al Pd spetti l'indicazione del presidente del consiglio è fuori dubbio all'interno della maggioranza di palazzo D'Aronco, quello che non è scontato è il nome.

Ieri sera, la questione è stata affrontata dal partito, nella sede di via Joppi. Spiga, il consigliere comunale, sardo d'origine, resta il nome più probabile anche se nella rosa dei possibili candidati non mancano due

donne: la già dirigente del Comune, Chiara Gallo, e la dirigente scolastica dell'Uccellis, Maria Letizia Burtulo. Secondo le indiscrezioni, però, il partito starebbe convergendo su Spiga.

Il presidente del consiglio sarà eletto venerdì, alle 17.30, nel corso della prima seduta del nuovo consiglio comunale. Una volta convalidata l'elezione del sindaco e dei consiglieri, ci sarà spazio solo per il giuramento del primo cittadino, Furio Honsell, prima di procedere con la votazione segreta, a maggioranza assoluta, del presidente e del suo vice. E se sul presidente si sta lavorando per arrivare alla quadra, sul vice

non ci sono dubbi: sarà riconfermato il decano del consiglio, vale a dire Franco Della Rossa, rieletto nelle lista Innovare con Honsell. Della Rossa si porta in dote 199 preferenze ed è il secondo più votato del suo gruppo. Anche il Pdl, però, potrebbe chiedere la vicepresidenza in cambio, come ha anticipato il capogruppo, Enrico Berti, di un impegno a collaborare sull'onda del governo Letta.

A seguire, l'assemblea procederà con la verifica dei requisiti degli assessori della seconda giunta Honsell, l'elezione della commissione elettorale comunale e con l'analisi delle linee programmatiche del sindaco.

L'altra partita aperta resta quella dei coordinatori delle commissioni e dei capogruppo. Nel Pd a svolgere questo delicato incarico potrebbe essere Pierenico Scalettaris, il giovane consigliere comunale che dovrà non solo tenere unite le diverse anime del suo gruppo, ma anche garantire il dialogo con le altre forze di maggioranza. Nell'ultimo mandato fu Agostino Maio, oggi vicesindaco, a fare da collante anche con la giunta.

Ma il debutto più atteso resta quello del Movimento 5 stelle al quale tutti, da sinistra a destra, guardano con interesse.

(g.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCOLTA DI FIRME

Iniziativa popolare a favore dell'eutanasia

L'Associazione Luca Coscioni organizza la raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge, di iniziativa popolare, che regoli l'eutanasia e il testamento biologico.

L'iniziativa punta a modificare una situazione tutt'altro che chiara visto che «in Italia, chi aiuta un malato terminale a morire - magari un genitore o un figlio che implora di porre fine alla sofferenza del proprio caro - rischia fino a 12 anni di carcere. Il diritto costituzionale a non essere sottoposti a trattamenti sanitari contro la propria volontà è costantemente violato, anche solo per paura o per ignoranza» si legge

in una nota dell'associazione Coscioni. La stessa che tra le conseguenze cita «il rafforzamento della piaga dell'eutanasia clandestina e dell'accanimento terapeutico». Da qui la proposta di legge di iniziativa popolare che definisca le regole per consentire a tutti «il rispetto delle proprie decisioni in materia di trattamenti sanitari, incluso il ricorso all'eutanasia».

Alla campagna «eutanasia legale» promossa dall'associazione Luca Coscioni, hanno aderito i Radicali italiani, Uaar, Exit Italia e Amici di Eleonora Onlus. La raccolta di firme partirà sabato, dalle 15.30

alle 20, in via Lionello, angolo via Cavour, dove sarà allestito un banchetto informativo. Stesso copione domenica, dalle 10 alle 20. Il programma proseguirà anche nelle settimane seguenti visto che fino al 9 giugno, nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, dalle 9 alle 20, si potrà sottoscrivere la petizione. Dal 14 al 30 giugno, invece, il banchetto si sposterà in piazza Belloni, di fronte al Contarena. Il senso dell'iniziativa sarà ulteriormente chiarito nel corso della giornata di mobilitazione nazionale sull'eutanasia indetta per domani.

Va detto, inoltre, che la peti-



Una proposta di legge sull'eutanasia e il testamento biologico

zione sarà a disposizione dei cittadini anche all'ufficio elettorale del Comune, in via Beato Odorico da Pordenone, primo piano, stanza 15.

Le tematiche sul fine vite stanno tenendo banco in città.

Solo pochi giorni fa, infatti, l'associazione Per Eluana ha lanciato la raccolta di firme per raccogliere nelle memorie delle tessere sanitarie i testamenti biologici.

©RIPRODUZIONE RISERVATA